

CALUSCO D'ADDA

Ponte chiuso, fischi a Rfi «Rabbia, ora chiarezza»

di **Desirée Spreafico**

☞ Sul palco le dichiarazioni di

☞ autorità e politici. Lontano dai microfoni, invece, le domande e le critiche rivolte diret-

tamente all'ingegner Luca Cavacchioli, di Rfi, braccio destro dell'amministratore delegato

Maurizio Gentile. Senza colore politico: è stata così la manifestazione (foto) di ieri a Calusco.

continua a pagina 5

La protesta

di **Desirée Spreafico**

SEGUE DALLA PRIMA

Il Comitato Ponte San Michele l'aveva promesso: l'obiettivo era sensibilizzare, sui disagi creati dalla chiusura dell'infrastruttura, il giorno dopo la visita del ministro pentastellato Danilo Toninelli. A Calusco, tre mesi dopo la chiusura del collegamento — per auto e treni — le speranze di un ripristino tempestivo sono andate perse: al loro posto rassegnazione allo stato di fatto e la richiesta di accelerare i tempi dei lavori. «Dobbiamo rimanere incazzati come il primo giorno» ha esortato il presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli. A fargli eco, dalla platea, si è alzata una voce, in dialetto: «Questa zona è fatta di grandi lavoratori, dobbiamo infilarci i giubbini arancioni ed entrare in cantiere?». I fischi, smorzati sul nascere dal presidente del comitato Ruben Bergonzi, sono stati riservati solo a Cavacchioli: di fronte a una folla di circa 500 persone ha ripercorso gli step fino alla chiusura del ponte, ma anche tutto l'iter che entro dicembre del 2020 dovrebbe portare alla riapertura.

Le spiegazioni non sono bastate, la distanza pulpito-pubblico è stata annullata dalla concretezza e dal bisogno di risposte certe, con le persone che hanno aggirato le barriere per parlare faccia a faccia con Cavacchioli. «Non dovete raccontarci falsità, abitiamo qui, i rocciatori sul ponte non li abbiamo mai visti» è stata una delle frasi rivolta all'ingegnere dai residenti. Trasparenza, verità e i dati dei sopralluoghi sul ponte: queste le richieste che Primo Cattaneo, componente del Comitato e titolare dello Zoom Cafè, poco distante dal San Michele, a posto a Rfi.

In strada la rabbia per il ponte chiuso Fischi contro Rfi

I residenti faccia a faccia con il dirigente della società



La manifestazione Il palco delle istituzioni e i residenti, ieri, vicino al ponte chiuso

«Il progetto, quello grosso, quello da milioni di euro non c'è — ha detto Marco Ardenghi, vicepresidente del comitato, riferendosi agli interventi che dovranno sanare la situazione dell'asse ferroviario —. Non avete nessun progetto, ditelo». Sul palco, nel frattempo, l'avvicinarsi delle dichiarazioni di Michele Pellegrini e Renzo Rot-

ta, sindaci di Calusco e Paderino: «Siamo al dunque — hanno detto — il cantiere è aperto, l'auspicio è di tornare alla normalità».

Dopo di loro gli onorevoli Elena Carnevali (Pd), Alessandra Gallone (Forza Italia) e Daniele Belotti (Lega), poi l'assessore regionale ai trasporti Claudia Terzi, presa di mira, insie-

Le critiche

I tempi ribaditi: due anni. Il presidente Gafforelli: dobbiamo essere arrabbiati

me al presidente Attilio Fontana, da alcuni volantini provocatori in cui risultava titolare della tessera «Io non viaggio» (una parodia in giro della card «Io viaggio», che esiste davvero): è stata opera di due partecipanti alla manifestazione, ma il Comitato ha preso le distanze. «Non capisco perché prendersela con Regione Lombardia — ha obiettato Terzi —. Il nostro compito è permettere l'accelerazione dei tempi dei lavori e l'organizzazione di servizi di trasporto alternativi, ma è chiaro che alternative efficaci al ponte non ce ne siano». Nessuna promessa strappata, nessuno slogan, la manifestazione ha tenuto i partecipanti e cittadini dell'Isola con i piedi ben saldi a terra: «Il ponte prima di due anni non riaprirà al traffico», ha scandito Cavacchioli. Dall'altro lato, quello degli abitanti, dei pendolari, dei commercianti con ingenti perdite di fatturato, una richiesta sopra le altre: «Vogliamo serietà e trasparenza su quel che è successo. Il 22 marzo — quando il San Michele dovrebbe riaprire almeno alla circolazione ciclopedonale — noi saremo ancora qui, la nostra pazienza sta per finire», ha concluso Bergonzi. A fare da sfondo, il ponte, un cantiere aperto con l'ingresso sbarrato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

- Il Ponte San Michele è stato aperto nel 1879, dopo due anni di lavori

- È stato chiuso a tempo indeterminato, almeno negli annunci iniziali, la sera del 14 settembre

- Rfi ha aperto il cantiere per rifare la strada, nella parte superiore del ponte

- Ma tutta l'infrastruttura deve essere messa in sicurezza: serviranno due anni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067385